

gliore trojka fino alla prima stazione del vapore. Ecco, fratello mio, io parto, la signora ordina che si prepari al più presto una buona colazione. Porta il miglior vino che ci hai, della sciampagna.

KARP. Obbedisco. La colazione è pronta.

GURM. Servi nella sala da pranzo!

SFORTUNATO. Chiama Arkadij! (*a Gurmýžskaja*). Ve lo presenterò prima che partiamo; non avete perduto molto che non vi ho fatto fare la sua conoscenza prima.

KARP. Signora, Ivàn Petròv aspetta con suo figlio.

GURM. Dì, che aspetti nella sala da pranzo (*Karp esce*). Perdonami, caro amico, io ti debbo lasciare per un poco.

SFORTUNATO. Si figuri! Fra parenti...

GURM. Io debbo vestirmi. Aspetto delle visite. Va nella sala da pranzo, mangia prima di metterti in viaggio, io verrò a salutarti.

SFORTUNATO. Vuol dire che ci lasceremo in armonia. Non siete in collera con me?

GURM. No, non sono in collera; ma mi pare, che tu avresti potuto comportarti con più delicatezza, io sono una dama.

SFORTUNATO. Oh, Dio! Vi ho offeso? Dite, vi ho offeso? Io non me lo perdonerò. Mi ucciderò sotto i vostri occhi. (*Tira fuori la pistola*).

GURM. Ah, no, no!

SFORTUNATO. No, ditemi, vi ho offeso? Oh, io!...

GURM. Ah, no, affatto, al contrario (*esce*).

SFORTUNATO. Ecco, così va meglio... Adesso neppure io posso comprendere se sono Sfortunato o Rotschild. (*Entra Fortunato*).